

I connettivi testuali

Come costruire la mappa di un periodo

IN ITALIANO

La lettura di un periodo complesso richiede, per una migliore comprensione, non solo di individuare le voci verbali, ma anche di associare a esse i connettivi testuali, subordinanti e/o coordinanti, che le introducono. La comprensione delle singole “frasi minime” permette di identificare, osservando la dipendenza dei vari elementi morfosintattici tra loro, i diversi gradi di subordinazione.

Analizziamo, per esempio, un periodo complesso, in cui sono evidenziati verbi (per ora senza distinguere tra principali e secondari) e connettivi testuali subordinanti e coordinanti:

Dopo aver ricevuto quella telefonata di Giorgio, capii subito che la situazione era più grave di quanto egli mi volesse dire e, nonostante piovesse a dirotto e il vento soffiasse così forte da far barcollare, mi recai immediatamente a casa sua.

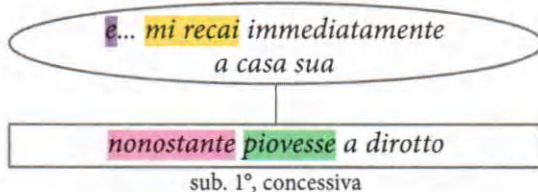
Procediamo ora alle associazioni tra i connettivi e le voci verbali più semplici. Si tratta di proposizioni subordinate, che si presentano, per esempio, in forma implicita (*aver ricevuto*) o sono dipendenti da un connettivo subordinante come *che* o *nonostante*.

Il predicato verbale che regge l'intero periodo (cioè il verbo della principale) è *capii*, perché non è associabile ad alcun connettivo ed è esplicito. A esso si collega, attraverso la congiunzione coordinante copulativa *e*, la voce verbale *mi recai*, che ne ha le stesse caratteristiche.

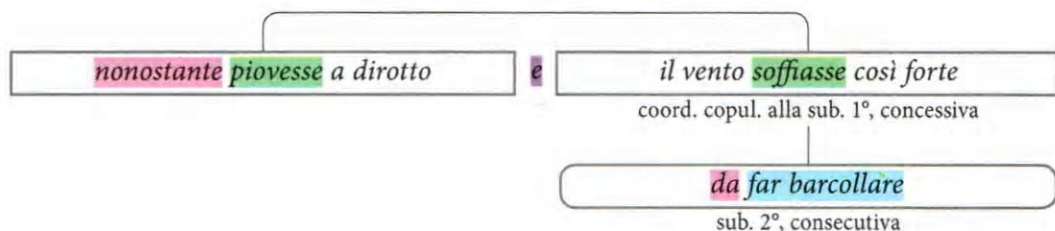
Il grado delle subordinate è determinato dal livello con cui esse sono collegate sintatticamente alla principale: *capii*, per esempio, regge direttamente *che la situazione era più grave*, che dunque è una subordinata di 1° grado, oggettiva. La presenza del comparativo *più grave* ci fa presupporre che da esso dipenda il connettivo *di quanto* (e la successiva voce verbale *volesse dire*). Si tratta dunque di una subordinata di 2° grado, perché dipende da un elemento collocato nella subordinata di 1°, e di valore comparativo:



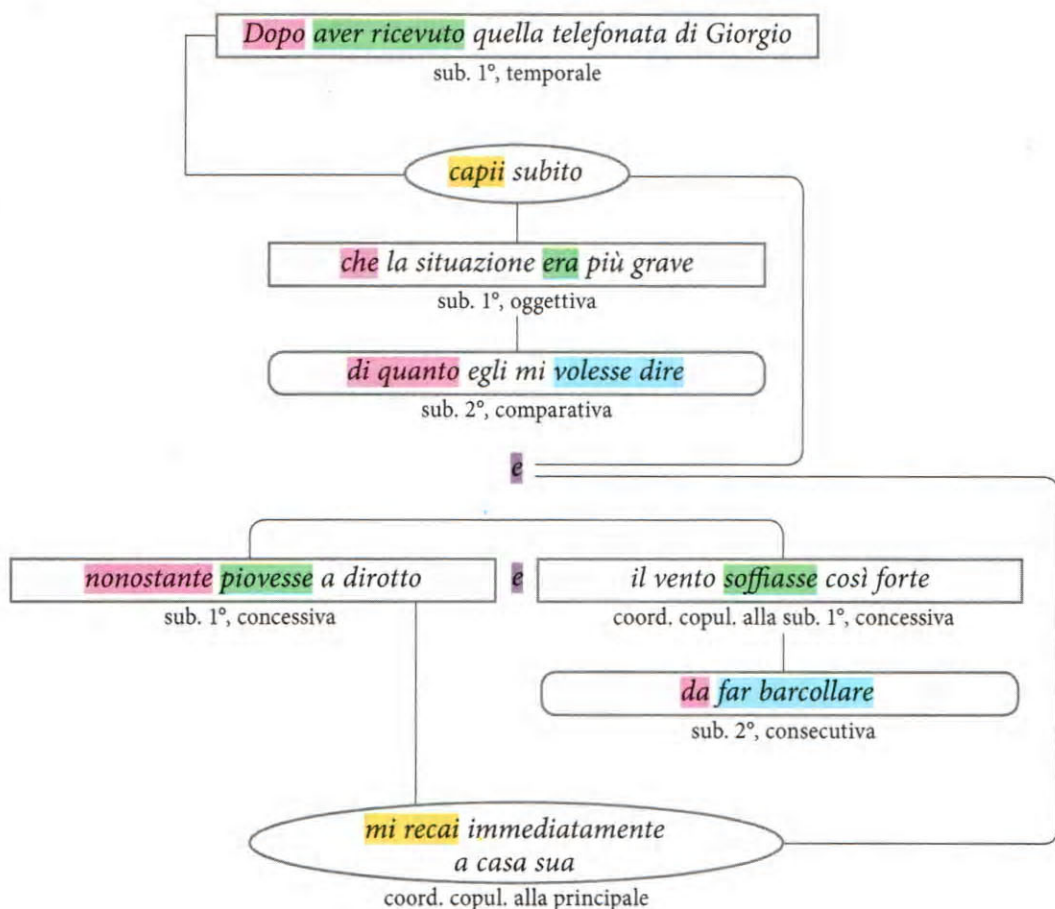
La principale *capii subito* è collegata dalla congiunzione *e* alla proposizione *mi recai immediatamente a casa sua*. La subordinata *nonostante piovesse a dirotto*, posta dopo *e*, esprime il fatto *nonostante* il quale si verifica la coordinata alla principale: si tratta dunque di una subordinata concessiva di 1°, perché dipende da una coordinata alla principale:



Analizziamo ora *e il vento soffiasse così forte*. Il connettivo *e* è copulativo, ma qui unisce il predicato a una subordinata di 1°: dunque *e il vento soffiasse* è una coordinata alla subordinata di 1°, concessiva. L'elemento *così forte* suggerisce che la subordinata *da far barcollare* abbia valore consecutivo: introdotta da un elemento posto in coordinazione a una subordinata di 1° (*così*), essa è una subordinata di 2°:



La mappa completa del periodo può essere dunque così visualizzata:



Nella traduzione dal latino è assolutamente necessario, nei casi di periodo complesso, elaborarne una mappa: visualizzare la struttura del periodo aiuterà sia a interpretare nel corretto ordine le varie proposizioni del periodo sia a tradurle in modo più efficace e sequenzialmente corretto in italiano. Individuare con esattezza tutte le forme verbali, distinguere con chiarezza il verbo principale e associare a ciascuno dei verbi secondari il connettivo subordinante permetterà di distinguere i gradi di subordinazione e di costruire una mappa del periodo, articolata in principale, subordinate di 1° e subordinate di 2°. Vediamo un esempio.

Cum auspicato omīna laeta non essent et monērent sacerdos ne proelium committeretur, aciem tamen instruxit consul, eo ipso die dimicaturus.

1. Sottolineiamo le forme verbali, analizzandone modo, tempo e forma (due sono al participio):

auspicato = part. pf. abl. m. sing.

essent = cong. impf. 3ª plur.

monērent = cong. impf. 3ª plur. att.

committeretur = cong. impf. 3ª sing. pass.

instruxit = indic. pf. 3ª sing. att.

dimicaturus = part. fut. nom. m. sing.

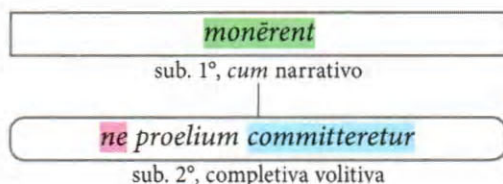
2. Di esse, solo **instruxit** può svolgere la funzione di verbo principale perché è all'indicativo e non è introdotto da connettivi.

3. La prima possibile associazione tra connettivi **subordinanti** e **coordinanti** e **verbi** (per ora senza distinguere tra secondari di 1° e 2°) evidenzia un *cum* narrativo, direttamente dipendente dalla principale, al quale si lega una coordinata con *et*:

Cum... *omīna* (sogg. plur.) + *laeta non essent* **et** (*omīna* sogg. sott.) + **monērent**

Monērent è uno dei verbi che possono introdurre la subordinata completiva volitiva: **ne** è plausibilmente il connettivo di *committeretur*, verbo passivo il cui soggetto è *proelium*.

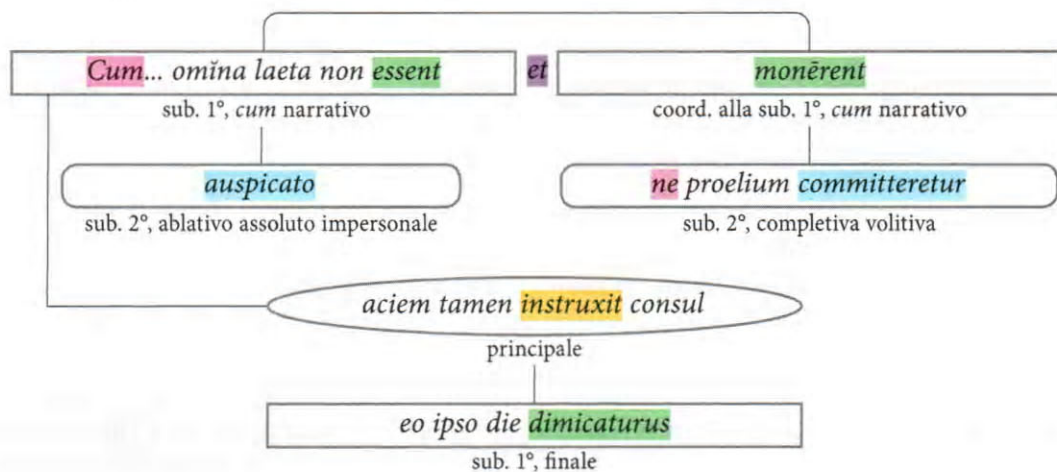
Ne... *committeretur* è una subordinata di 2°:



Auspicato, inserito nel *cum* narrativo, rappresenta un ablativo assoluto impersonale. Dipendendo dal *cum*, è dunque una subordinata di 2°.

Dimicaturus, altra voce verbale participiale, ha funzione congiunta rispetto al soggetto della principale *consul*: costituisce una subordinata di 1°, con valore finale.

4. La mappa completa del periodo può essere dunque così visualizzata:



5. Possiamo così procedere alla traduzione. L'avverbio *tamen* chiarisce il valore concessivo del *cum* narrativo:

Benché, una volta tratti gli auspici, i responsi non fossero favorevoli e sconsigliassero di attaccare battaglia, il console schierò l'esercito per combattere proprio in quel giorno.

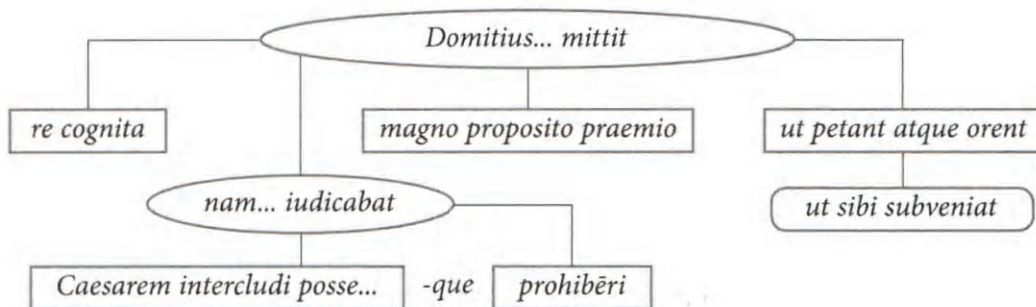
Analizza il seguente periodo (nel quale le **voci verbali** sono già evidenziate) svolgendo le attività proposte.

Domizio sollecita Pompeo ad inviare aiuti contro Cesare

Re **cognita**, Domitius ad Pompeium in Apuliam peritos regionum, magno **proposito** praemio, cum litteris **mittit**, ut **petant** atque **orent** ut sibi **subveniat**: nam Caesarem duobus ("due", abl. m.) exercitibus et locorum angustiis facile **intercludi posse** (inf. pres. da *possum*) frumentoque **prohibēri iudicabat**.

(da Cesare)

- Individua le forme participiali.
- Domitius... mittit è la principale: quale subordinata è retta direttamente da essa?
- Che tipo di subordinata è retta da petant atque orent?
- Da quale verbo sono introdotte le subordinate infinitive Caesarem... intercludi posse... prohibēri?
- Domitius, oltreché soggetto di mittit e iudicabat, è anche il soggetto logico degli ablativi assoluti. Completa lo schema, indicando, di ogni elemento, tipo e grado di proposizione:



- Completa la traduzione:

....., Domizio, dopo, invia a Pompeo in Apulia degli uomini esperti dei luoghi, e preghino che: egli infatti che Cesare poteva e impedito nel vettovagliamento

Analizza il seguente periodo secondo il metodo appena proposto. Sono evidenziati i **connettivi testuali** e le **voci participiali** ed è predisposta la struttura della mappa: **abbina** opportunamente le costruzioni participiali al termine a cui si riferiscono.

I soldati di Cesare, aiutati dai Brindisini, prendono il controllo del porto

Milites, **positis** scalis, muros ascendunt, **sed**, **moniti** a Brundisinis **ut** vallum caecum fossasque caveant, subsistunt **et**, longo itinere ab his **circumducti**, ad portum perveniunt duasque ("due", acc. f.) naves cum militibus, **quae** ad moles Caesaris adhaeserant ("si erano incagliate"), excipiunt.

(da Cesare)

